

'The Passenger' racconta la via del riscatto, da marzo sarà al Cinema City

Il documentario è prodotto da Housing First del Consorzio Solco Ravenna. Il protagonista Mazzoni: «Mi sono esposto, spero arrivi al cuore delle persone»

Il film documentario 'The Passengers' di Tommaso Valente e Christian Poli, racconta di 'un viaggio verso un luogo chiamato casa', quello di chi ha vissuto la strada ed è poi riuscito a trovare la via del riscatto grazie al progetto 'Housing First' del Consorzio Solco Ravenna. Prodotto dalla società di produzione Kamera Film, la pellicola sarà proiettata al CinemaCity di Ravenna per una settimana, da venerdì al 3 marzo, per poi toccare altre 34 città. «È un film semplice - racconta il regista Valente -

che ricorda il diritto che hanno, anche i più fragili, a decidere come raccontarsi. Questo è un lavoro fatto con i protagonisti e non sui protagonisti, in cui Christian e io ci siamo messi nella condizione di farci toccare e smuovere, di farci anche sporcare per essere più veri».

«**Sentiamo** una grande vicinanza - aggiunge Poli - con i nostri personaggi che hanno avuto percorsi difficili e che, nella casa, hanno trovato un'ancora a cui aggrapparsi. Le loro sono storie varie, complesse, in cui si

parla di problemi genitoriali, di rapporti difficili con il lavoro, di dipendenze di relazioni sociali compromesse». Uno dei protagonisti è Marino Mazzoni che, con orgoglio, racconta della sua partecipazione al progetto che lo ha aiutato a tirar fuori ciò che gli è capitato nella vita. «Sono stato il più trasparente possibile - rivela -, mi sono esposto. La mia speranza è che il film arrivi direttamente al cuore delle persone, per stimolarle a non essere indifferenti a ciò che succede intorno. Il mio pensiero va so-

prattutto ai ragazzi che non sanno che, nella vita, le cose possono cambiare da un momento all'altro e anche in fretta. Ma l'importante è rialzarsi».

Housing First è stato avviato a Ravenna nel 2015 come progetto sperimentale, basato su un approccio non assistenziale per dare, alle persone che vivono un momento di difficoltà, l'opportunità di avere una casa in cui vivere. «Oggi il progetto è pienamente consolidato - spiega il presidente del Consorzio Solco Ravenna, Antonio Buzzi -

e presente, oltre che a Ravenna, nei comuni dell'Unione Romagna faentina e in quelli della Bassa Romagna. Abbiamo aiutato negli anni più di 100 persone, quasi tutte di cittadinanza italiana e per lo più uomini di età compresa tra i 50 e i 59 anni». «Raccontare in un documentario questo progetto - conclude l'assessore alla Cultura Fabio Sbaraglia -, è un'opera di grande impatto che diventa anche un processo culturale di conoscenza e ascolto».

Roberta Bezzi